

Allarme globale: i governi ora credono che ci sia un legame tra vaccini COVID-19, potenziamento anticorpo-dipendente e degrado del sistema immunitario

Dalla fine del 2021, i rapporti ufficiali del governo hanno indicato che il vaccino Covid-19 danneggia gravemente il sistema immunitario con il potenziale di causare una nuova forma di sindrome da immunodeficienza acquisita indotta dal vaccino Covid-19 tra le persone che hanno ricevuto più iniezioni.

Queste affermazioni sono state furiosamente negate dall'establishment mainstream nonostante il fatto che fossero i loro dati a delineare palesemente che fosse così. Ma piuttosto che dimostrare il contrario, la maggior parte delle agenzie governative ha semplicemente deciso di smettere di pubblicare i dati schiacciati.

Tuttavia, quasi due anni dopo, le autorità hanno tranquillamente deciso di avviare un'indagine sulla sindrome da immunodeficienza acquisita indotta dal vaccino Covid-19 e sul potenziamento dipendente da anticorpi dopo che scienziati di tutto il mondo, inclusi molti di Harvard e Yale, sono stati costretti ad ammettere una suite debilitante dei problemi che sono comparsi ore, giorni o settimane dopo la somministrazione di un vaccino Covid-19.

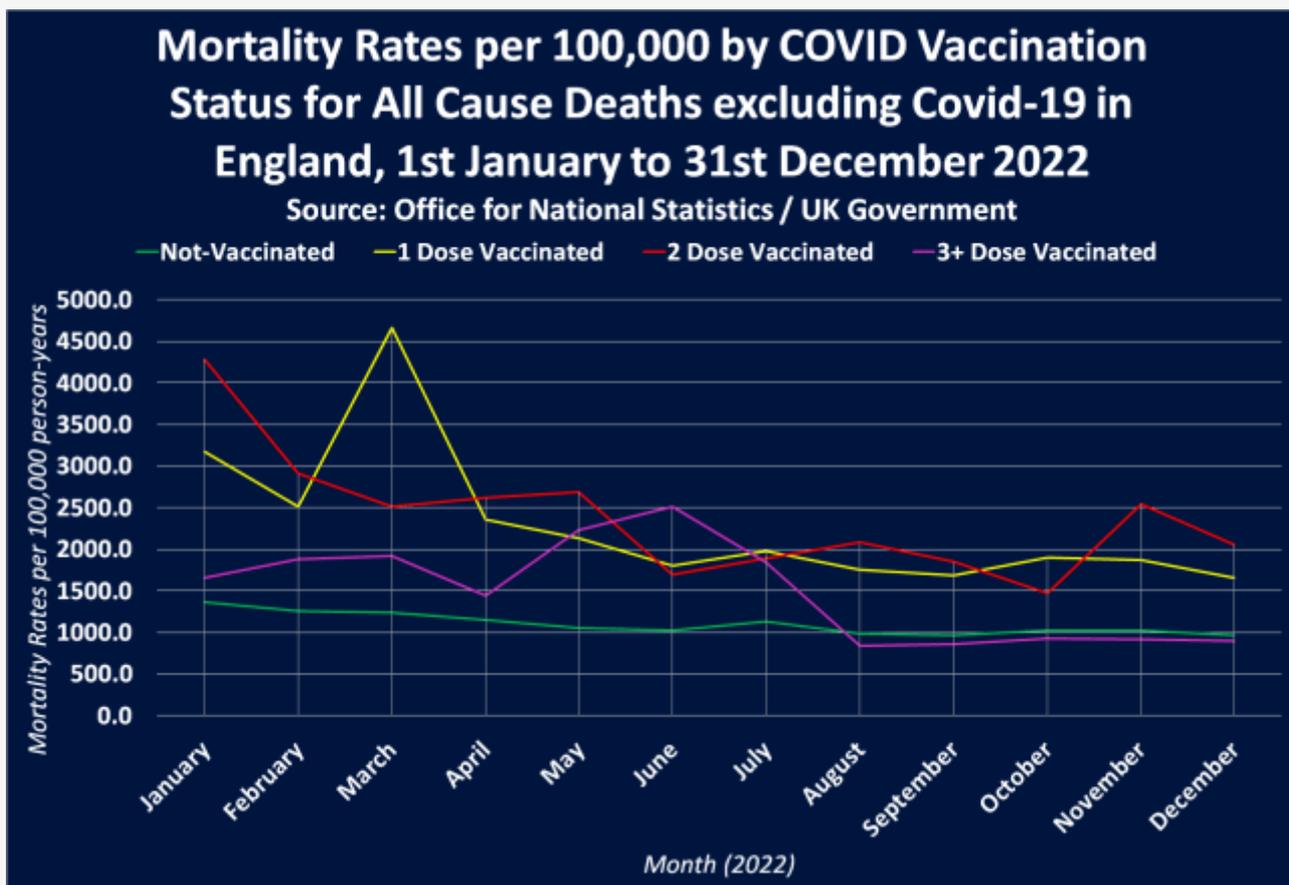
Ma finora hanno deciso di soprannominare la condizione "Long Vax" nel tentativo di banalizzare le conseguenze mortali della vaccinazione contro il Covid-19 e dare più credito alla presunta condizione "Long Covid", altrimenti nota come ipocondria.



Gli scienziati di Harvard e Yale indagano sulla "nuova" condizione collegata alle iniezioni di Covid-19

Le prove ufficiali rilasciate dal governo dimostrano che i vaccini COVID-19 hanno danneggiato milioni di persone e ne hanno uccise innumerevoli altre.

Ad esempio, i dati dell'Office of National Statistics nel Regno Unito hanno dimostrato per oltre un anno che la popolazione vaccinata in Inghilterra e Galles ha una probabilità significativamente maggiore di morire rispetto alla popolazione non vaccinata come percentuale su 100.000 abitanti.

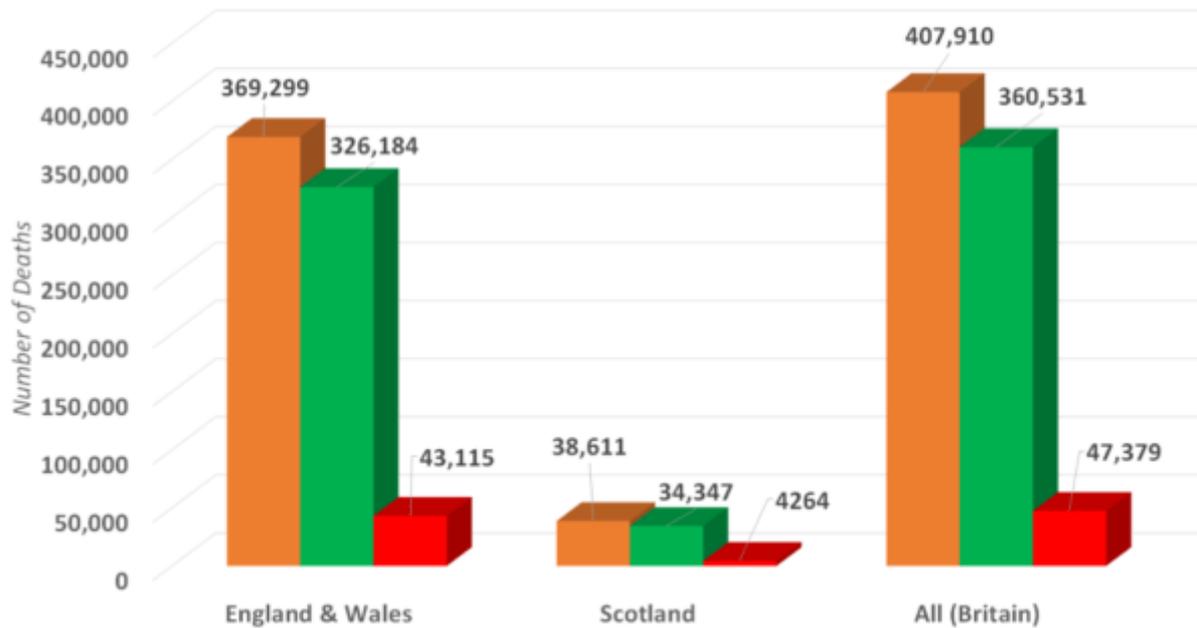


Questo è molto probabilmente il motivo per cui il paese ha subito un significativo eccesso di morti rispetto alla media quinquennale settimana dopo settimana.

Excess Deaths in England, Scotland & Wales, Week 16 to 49 of 2022 vs 5-Year Average (2015-2019)

Source: Office for National Statistics (UK Government) + Public Health Scotland

■ Deaths ■ Five-Year Average Deaths (2015-2019) ■ Excess Deaths



Ma nonostante ciò, il mondo si sta ora preparando per un altro nuovo round di "booster". E come tutti i vaccini, quelli mirati al presunto virus Covid-19 possono causare effetti collaterali mortali e debilitanti in molte persone.

Secondo l'establishment e gli scienziati di Harvard e Yale, questi includono casi di coagulazione del sangue anormale e infiammazione del cuore. Entrambi sono noti dall'inizio del 2021, con un enorme aumento della miocardite (infiammazione del muscolo cardiaco) registrato tra i maschi più giovani.

Ma ora gli scienziati di Harvard e Yale stanno conducendo ricerche su quella che affermano essere una condizione appena identificata a cui si riferiscono assurdamente come "Long Vax" affermando persino che i sintomi cronici assomigliano a una malattia inventata denominata "Long Covid".

SCIENCEINSIDER | HEALTH

Rare link between coronavirus vaccines and Long Covid-like illness starts to gain acceptance

Studies probe unusual cases of neurologic complications, blood pressure swings, and other side effects

Fonte: <https://www.science.org/content/article/rare-link-between-coronavirus-vaccines-and-long-covid-illness-starts-gain-acceptance>



Daily Mail

+ Follow

Harvard and Yale scientists probing new condition linked to Covid shot

Opinion by Caitlin Tilley, Health Reporter For Dailymail.Com • 6 Jul

Fonte: [Harvard and Yale scientists probing new condition linked to Covid shot \(msn.com\)](https://www.msn.com)

World -

What Is 'Long Vax'? Scientists Investigate New Condition Possibly Linked to Covid Vaccination

Statesman Web | July 7, 2023 3:21 pm

Fonte: <https://www.thestatesman.com/world/what-is-long-vax-scientists-investigate-new-condition-possibly-linked-to-covid-vaccination-1503197995.html>

Il nuovo studio si è concretizzato a causa della più ampia accettazione silenziosamente annunciata delle sinistre conseguenze della vaccinazione Covid-19 tra la comunità medica e scientifica tradizionale.

"Vedi uno o due pazienti e ti chiedi se sia una coincidenza", afferma Anne Louise Oaklander, neurologa e ricercatrice presso la Harvard Medical School. "Ma quando ne hai visti 10, 20", continua, interrompendosi. "Dove c'è fumo, c'è fuoco".

Secondo i ricercatori, "Long Vax" potrebbe derivare da una reazione eccessiva del sistema immunitario alla **proteina spike** (S) che il corpo è incaricato di produrre una volta che l'mRNA contenuto nelle iniezioni di Covid-19 invade le cellule del corpo.

Una proteina spike che scienziati e medici hanno assicurato al pubblico essere "innocua" quando hanno deciso di condurre il più grande esperimento sull'umanità nella storia dopo l'autorizzazione all'uso di emergenza delle iniezioni di Pfizer e Moderna Covid-19.

"Sono convinto che stia succedendo qualcosa" con questi effetti collaterali, dice Harlan Krumholz, un cardiologo dell'Università di Yale. "Se sono veramente uno scienziato, è mio obbligo avere una mente aperta e capire se c'è qualcosa che si possa fare".

Le prove suggeriscono fortemente che il corpo può produrre un secondo ciclo di anticorpi che attaccano erroneamente le cellule sane o si legano ai recettori ACE2, portando a fluttuazioni della frequenza cardiaca e problemi di pressione sanguigna. I sintomi più comuni includono mal di testa, affaticamento estremo, battito cardiaco anormale e fluttuazioni della pressione sanguigna.

In altre parole, l'establishment scientifico tradizionale ora crede che le iniezioni di mRNA Covid-19 causino sicuramente il potenziamento dipendente dagli anticorpi (ADE) e forse anche la sindrome da immunodeficienza acquisita. Proprio come molti avevano avvertito che avrebbe fatto, incluso il team di *The Expose*, prima del lancio dell'uso di emergenza a causa del fatto che tutte le precedenti prove della tecnologia dell'mRNA avevano indotto una condizione mortale.

Ed è per questo che la tecnologia dell'mRNA non era mai stata autorizzata per uso umano prima della presunta pandemia di Covid-19.

Che cos'è il potenziamento dipendente da anticorpi/dalla malattia potenziata associata al vaccino?

L'intensa ricerca condotta da esperti della salute nel corso degli anni ha portato alla luce crescenti preoccupazioni sul "potenziamento dipendente dagli anticorpi" (ADE), un fenomeno in cui i vaccini peggiorano di gran lunga la malattia o la risposta del sistema immunitario verso altri agenti patogeni, innescando il sistema immunitario per un potenziale mortale reazione eccessiva.

L'ADE può presentarsi in diversi modi, ma il più noto è soprannominato "Trojan Horse Pathway". Ciò si verifica quando gli anticorpi non neutralizzanti generati da precedenti infezioni o vaccinazioni non riescono a spegnere l'agente patogeno alla ri-esposizione o a un altro agente patogeno all'esposizione.

Invece, fungono da aperture consentendo all'agente patogeno di entrare e replicarsi in cellule che di solito sono vietate (tipicamente cellule immunitarie, come i macrofagi). Ciò, a sua volta, può portare a una più ampia diffusione della malattia e a risposte immunitarie eccessivamente reattive che causano malattie più gravi.

Anche il dottor Anthony Fauci, capo consigliere medico del presidente degli Stati Uniti, ha ammesso discutendo del vaccino contro il Covid-19, che questa non sarebbe la prima volta che un vaccino che inizialmente sembrava buono, in realtà ha peggiorato le persone.

Nel 2016 è stato progettato un vaccino contro il virus della dengue per proteggere da tutti e quattro i sierotipi del virus. La speranza era che inducendo risposte immunitarie a

tutti e quattro i sierotipi contemporaneamente, il vaccino potesse aggirare i problemi legati all'ADE in seguito alla malattia con il virus della dengue.

Il vaccino è stato somministrato ai bambini nelle Filippine. Tuttavia, quattordici bambini vaccinati sono morti dopo aver incontrato il virus della dengue nella comunità poiché avevano sviluppato risposte anticorpali che non erano in grado di neutralizzare il virus naturale circolante nella comunità.

In precedenti studi clinici sui vaccini candidati per combattere la SARS e la MERS, ciascuno degli studi ha fallito durante la fase animale a causa dell'ADE, noto anche come innesco patogeno o tempesta di citochine.

Gli studi clinici di fase tre sono progettati per scoprire effetti collaterali frequenti o gravi prima che un vaccino sia approvato per l'uso, incluso l'ADE.

Ma qui sta il problema, nessuno dei vaccini contro il Covid-19 ha completato la sperimentazione clinica della fase tre, ed è per questo che è stata concessa solo l'autorizzazione all'uso di emergenza. Ed è stata la prima volta nella storia che a un nuovo “vaccino” è stata concessa l'autorizzazione all'uso d'emergenza da rilasciare a tutta la popolazione, compresi i bambini che non hanno mai rischiato di soffrire di qualcosa di peggio del comune raffreddore se esposti al presunto Covid-19 virus.

Che cos'è la sindrome da immunodeficienza acquisita indotta da vaccino Covid-19?

È un'idea sbagliata comune che l'**AIDS** sia causato solo dal virus dell'HIV o che siano addirittura la stessa cosa.

In effetti, AIDS (sindrome da immunodeficienza acquisita) è solo il nome usato per descrivere una serie di infezioni e malattie potenzialmente letali che si verificano quando il sistema immunitario è stato gravemente danneggiato.

Le persone con sindrome da immunodeficienza acquisita hanno un aumentato rischio di sviluppare alcuni tipi di cancro e infezioni gravi che di solito si verificano solo in individui con un sistema immunitario debole, o sarebbero altrimenti lievi in quelli con un sistema immunitario sano e funzionante.

E purtroppo, una montagna di prove suggerisce che le iniezioni di Covid-19 dovrebbero essere aggiunte all'elenco delle cause.

L'efficacia del vaccino non diminuisce; le prestazioni del sistema immunitario sì

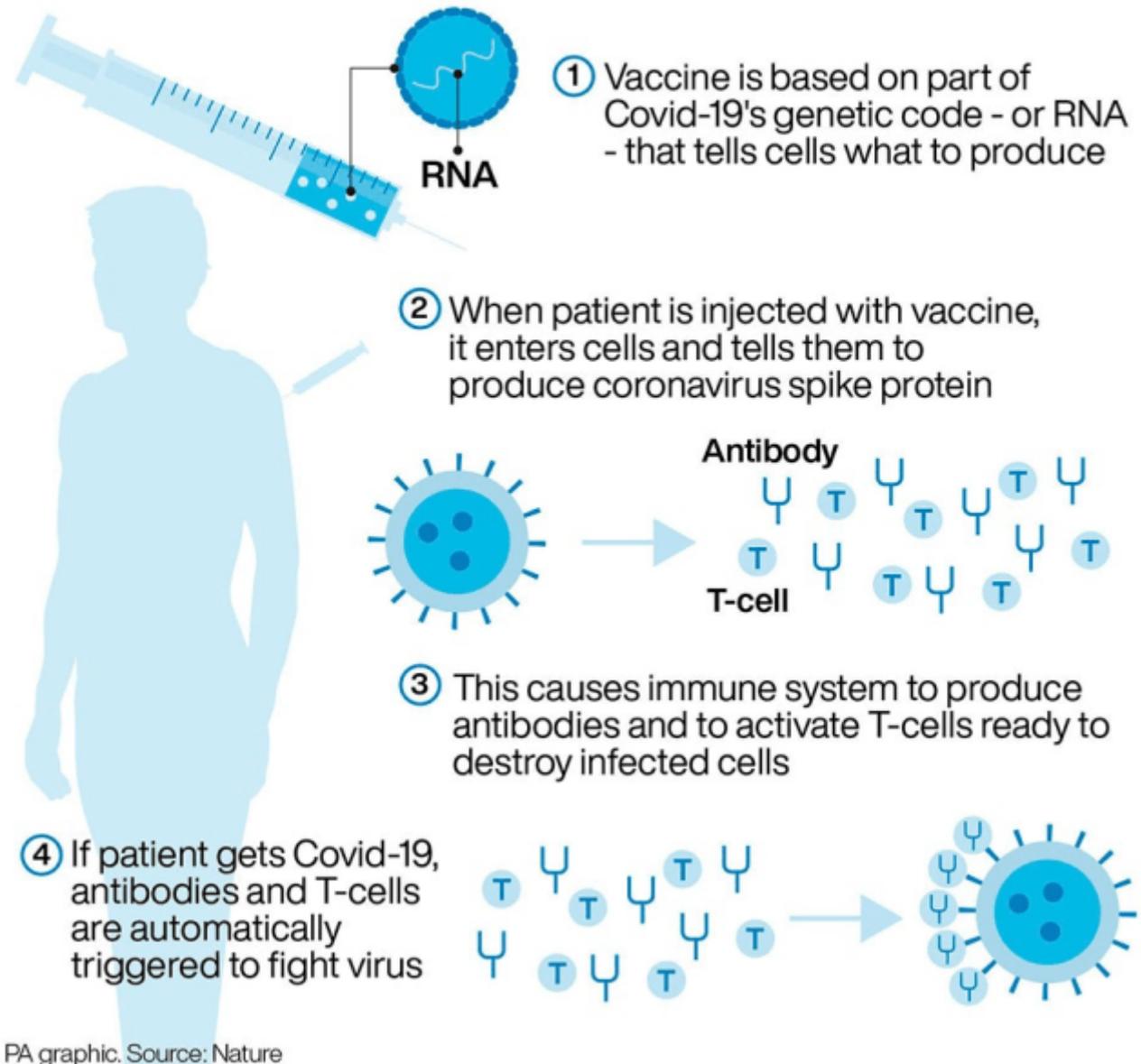
L'efficacia del vaccino non è in realtà una misura di un vaccino, è una misura delle prestazioni del sistema immunitario di un destinatario del vaccino rispetto alle prestazioni del sistema immunitario di una persona non vaccinata.

La prima volta che il corpo incontra un germe, possono essere necessari diversi giorni per creare e utilizzare tutti gli strumenti di lotta contro i germi necessari per superare l'infezione. Dopo l'infezione, il sistema immunitario ricorda ciò che ha appreso su come proteggere il corpo da quella malattia.

I vaccini presumibilmente aiutano a sviluppare l'immunità imitando un'infezione. Una volta che l'infezione da imitazione indotta dal vaccino scompare, al corpo rimane una scorta di linfociti T "memoria" e anticorpi che ricorderanno come combattere quella malattia in futuro

Quindi, quando le autorità affermano che l'efficacia dei vaccini si indebolisce nel tempo, ciò che realmente intendono è che le prestazioni del tuo sistema immunitario si indeboliscono nel tempo.

How the RNA vaccine would work



Per quanto riguarda le iniezioni di Covid-19 -

- Un'efficacia del vaccino del **+50%** significherebbe che i completamente vaccinati sono il 50% più protetti contro il Covid-19 rispetto ai non vaccinati. In altre parole, le persone completamente vaccinate hanno un sistema immunitario migliore del 50% nell'affrontare il Covid-19.
- Un'efficacia del vaccino dello **0%** significherebbe che i completamente vaccinati non sono più protetti contro Covid-19 rispetto ai non vaccinati, il che significa che i vaccini sono inefficaci. In altre parole, i completamente vaccinati hanno un sistema immunitario uguale a quello dei non vaccinati nell'affrontare il Covid-19.
- Ma un'efficacia del vaccino del **-50%** significherebbe che i non vaccinati sono il 50% più protetti contro il Covid-19 rispetto ai completamente vaccinati. In altre parole, le prestazioni del sistema immunitario dei vaccinati sono peggiori

del 50% rispetto alle prestazioni del sistema immunitario naturale dei non vaccinati. Pertanto, i vaccini Covid-19 hanno danneggiato il sistema immunitario.

In altre parole, se i vaccinati hanno maggiori probabilità di essere infettati, ricoverati in ospedale o subire la morte rispetto alla popolazione non vaccinata, ciò equivarrebbe a un'efficacia negativa del vaccino e sarebbe indicativo della sindrome da immunodeficienza acquisita indotta dal vaccino Covid-19.

Tragicamente, il British Medical Journal ha pubblicato uno studio che fornisce prove dell'AIDS indotto dal vaccino Covid-19 alla fine del 2021. Ma è stato ignorato dai governi e dalla più ampia comunità medica e scientifica.

Il BMJ ha pubblicato uno studio che conferma che il vaccino Covid aumenta il rischio di infezione

Lo studio, condotto dall'Istituto di ricerca dei servizi sanitari Leumit in Israele, ha confermato che il rischio di presunta infezione da Covid-19 è aumentato in modo significativo dopo una seconda dose dell'iniezione di Covid-19.

Research

Elapsed time since BNT162b2 vaccine and risk of SARS-CoV-2 infection: test negative design study

BMJ 2021 ; 375 doi: <https://doi.org/10.1136/bmj-2021-067873> (Published 25 November 2021)

Cite this as: *BMJ* 2021;375:e067873

Linked Editorial

Covid-19 vaccines, immunity, and boosters

Article

Related content

Metrics

Responses

Peer review

Ariel Israel , head of research institute¹, Eugene Merzon , senior investigator^{1 3},
Alejandro A Schäffer , staff scientist², Yotam Shenhar, head of laboratory¹, Ilan Green , senior investigator^{1 4},
Avivit Golan-Cohen , senior investigator^{1 4}, Eytan Ruppin, branch chief²,
Eli Magen, professor and head of medicine department^{1 5}, Shlomo Vinker, professor and head of medical division^{1 4}

Author affiliations 

Correspondence to: A Israel dr.ariel.israel@gmail.com

Accepted 2 November 2021

Abstract

Objectives To determine whether time elapsed since the second injection of the Pfizer-BioNTech BNT162b2 mRNA vaccine was significantly associated with the risk of covid-19 infection after vaccination in people who received two vaccine injections.

Fonte: <https://www.bmj.com/content/375/bmj-2021-067873>

Per farlo, i ricercatori hanno esaminato le cartelle cliniche elettroniche di 80.057 adulti (età media 44 anni) che hanno ricevuto un test PCR almeno tre settimane dopo la seconda iniezione e non avevano prove di una precedente infezione da covid-19.

Di questi 80.057 partecipanti, 7.973 (9,6%) hanno avuto un risultato positivo al test. Questi individui sono stati poi abbinati a controlli negativi della stessa età ed etnia che sono stati testati nella stessa settimana.

Il tasso di risultati positivi è aumentato con il tempo trascorso dalla seconda dose. Ad esempio, in tutte le fasce d'età, l'1,3% dei partecipanti è risultato positivo 21-89 giorni dopo una seconda dose, ma questo è aumentato al 2,4% dopo 90-119 giorni; 4,6% dopo 120-149 giorni; 10,3% dopo 150-179 giorni; e il 15,5% dopo 180 giorni o più.

E dopo aver preso in considerazione altri fattori potenzialmente influenti, i ricercatori hanno riscontrato un aumento significativo del rischio di infezione con il tempo trascorso dalla seconda dose.

Rispetto ai primi 90 giorni dopo una seconda dose, il rischio di infezione in tutti i gruppi di età era di 2,37 volte superiore dopo 90-119 giorni; 2,66 volte superiore dopo 120-149 giorni; 2,82 volte superiore dopo 150-179 giorni; e 2,82 volte superiore dopo 180 giorni o più.

Ciò è fortemente indicativo di un danno al sistema immunitario e potenzialmente equivale alla sindrome da immunodeficienza acquisita indotta dal vaccino Covid-19. Soprattutto se abbinati ai dati storici del governo pubblicati dal governo del Regno Unito.

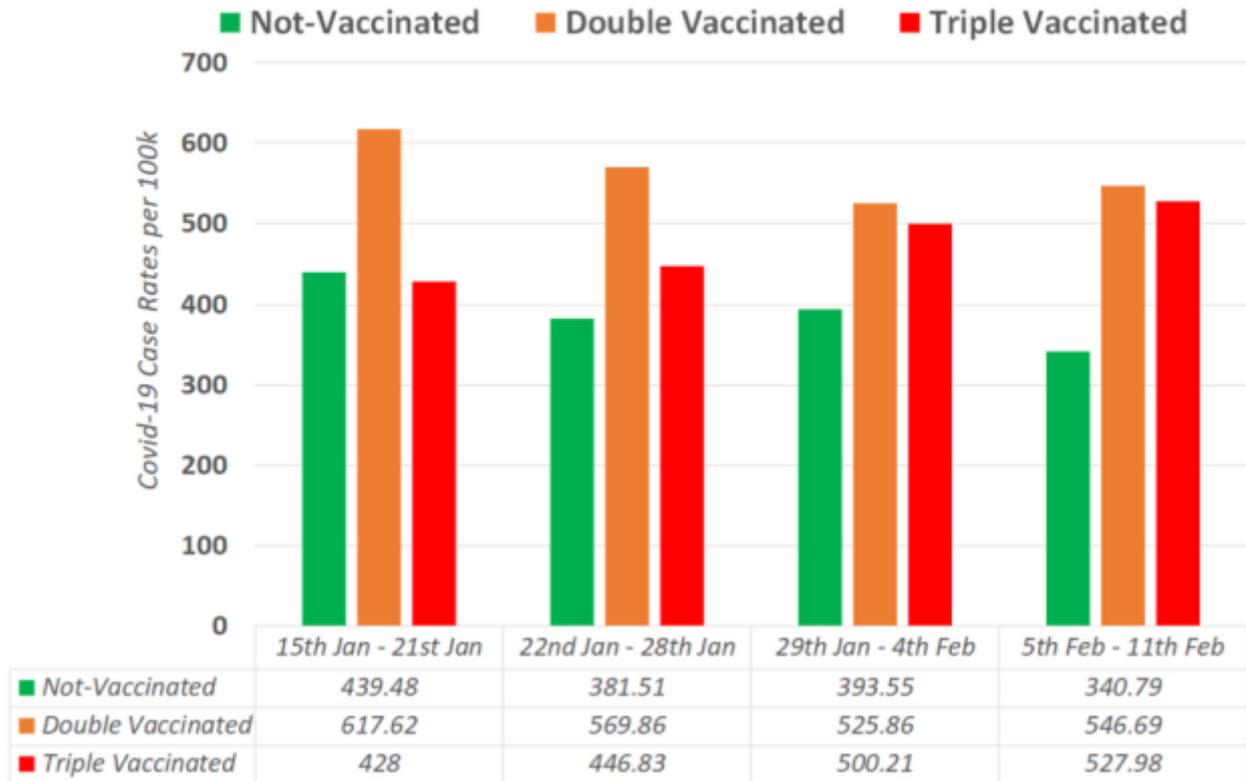
Prove governative storiche della sindrome da immunodeficienza acquisita indotta da vaccino Covid-19 / Potenziamiento dipendente da anticorpi / Malattia potenziata associata al vaccino

Public Health Scotland ha annunciato nel gennaio 2022 che dal 6 febbraio 22 non avrebbe più segnalato settimanalmente casi di Covid-19, ricoveri e decessi in base allo stato di vaccinazione. Ecco perché:

Covid-19 Case-Rates per 100k Population in Scotland by Vaccination Status

15th Jan - 11th Feb 22

Source - Public Health Scotland Covid-19 Statistical Report

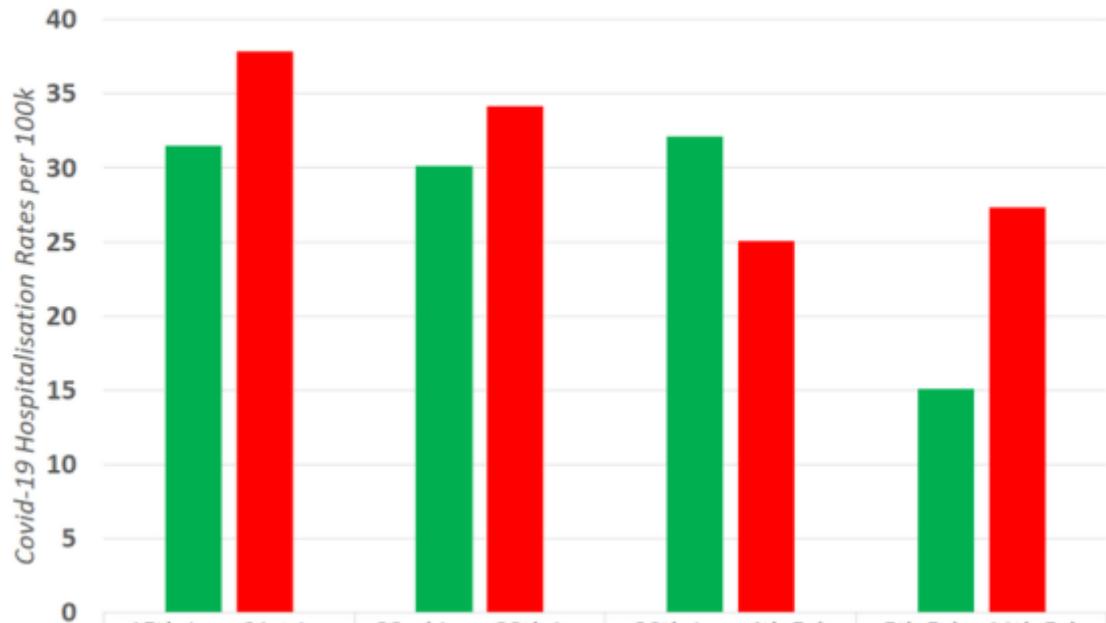


Covid-19 Hospitalisation-Rates per 100k Population in Scotland by Vaccination Status

15th Jan - 11th Feb 22

Source - Public Health Scotland Covid-19 Statistical Report

■ Not-Vaccinated ■ Fully Vaccinated



■ Not-Vaccinated

31.5

30.16

32.15

15.1

■ Fully Vaccinated

37.89

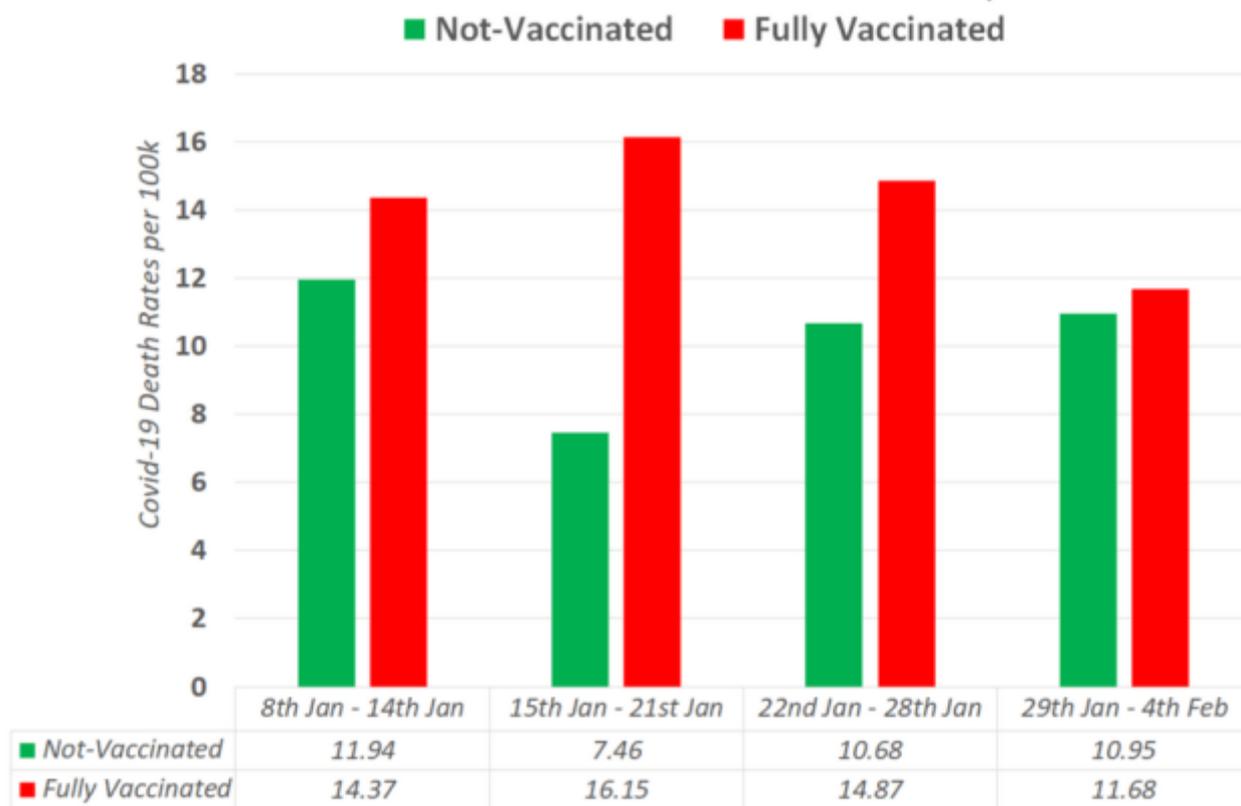
34.19

25.1

27.3

Covid-19 Death-Rates per 100k Population in Scotland by Vaccination Status 8th Jan - 4th Feb 22

Source - Public Health Scotland Covid-19 Statistical Report



Origine grafici: https://publichealthscotland.scot/media/11763/22-02-16-covid19-winter_publication_report.pdf

I grafici sopra sono stati creati utilizzando le cifre pubblicate da Public Health Scotland nel loro "COVID-19 & Winter Statistical Report" pubblicato il 16 febbraio 22, e mostrano che l'infezione da Covid-19, il ricovero e i tassi di mortalità per 100.000 individui erano costantemente più alti tra la popolazione completamente vaccinata.

Questo è ciò che la vaccinazione Covid-19 ha fatto al popolo scozzese ed è fortemente indicativo di un intenso danno al sistema immunitario che potrebbe essere dovuto alla sindrome da immunodeficienza acquisita, al potenziamento dipendente dagli anticorpi o a entrambi.

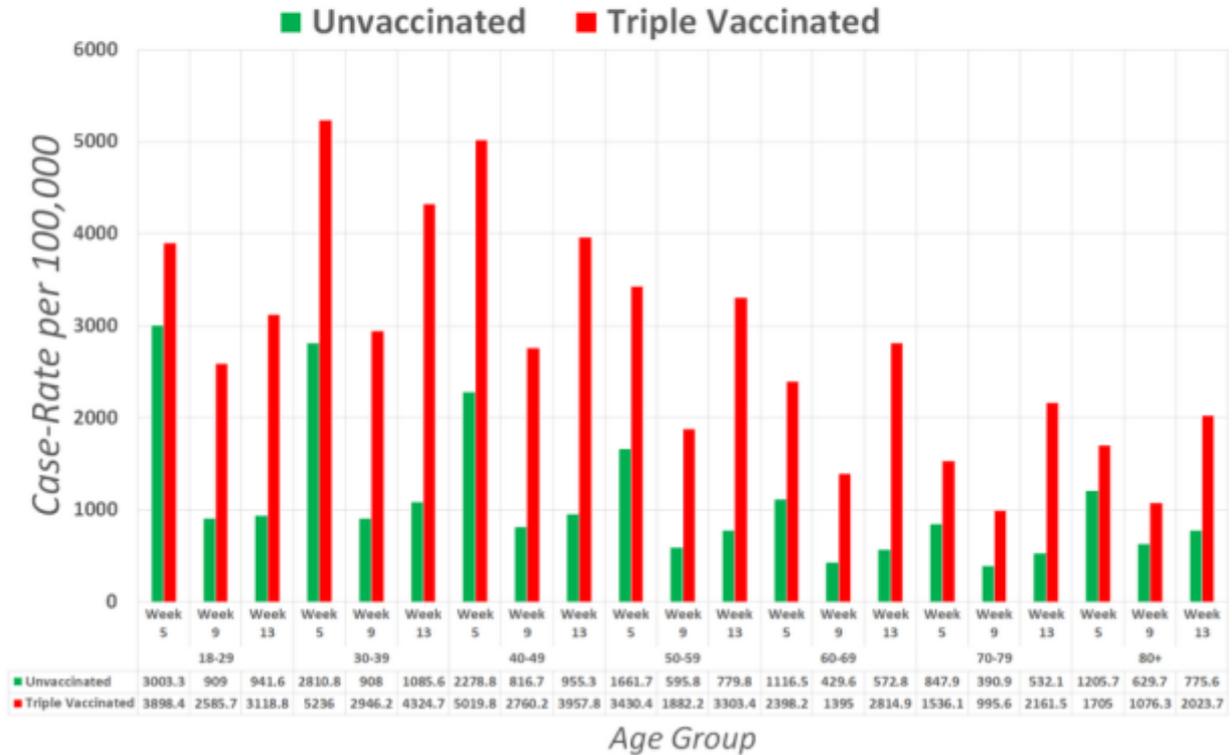
Anche la UK Health Security Agency ha giocato allo stesso gioco della Public Health Scotland e dal 1 aprile 2022 si è rifiutata di pubblicare ulteriori dati su casi di Covid-19, ricoveri e decessi per stato di vaccinazione.

Ecco perché:

Covid-19 Case-Rate per 100,000 Individuals by Vaccination Status in England

3rd Jan to 27th March 2022

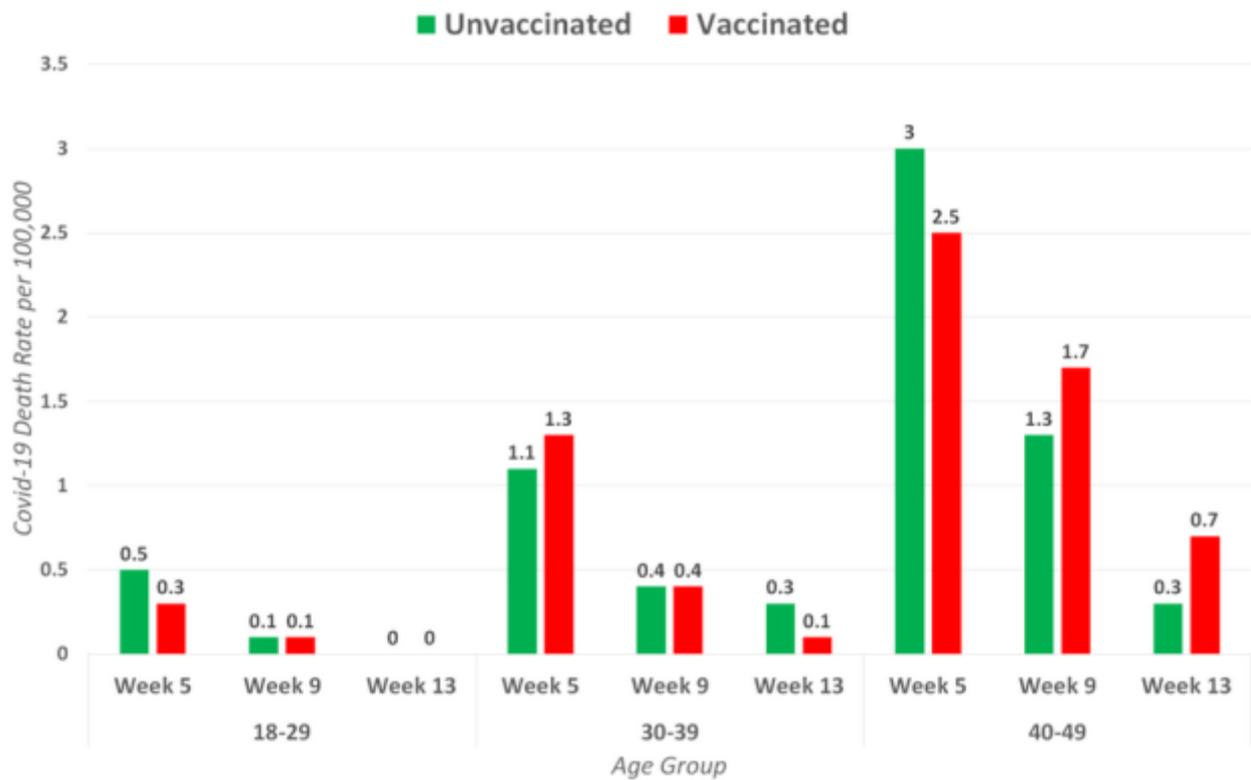
Source: UKHSA Vaccine Surveillance Report - Week 5 + Week 9 + Week 13 - 2022

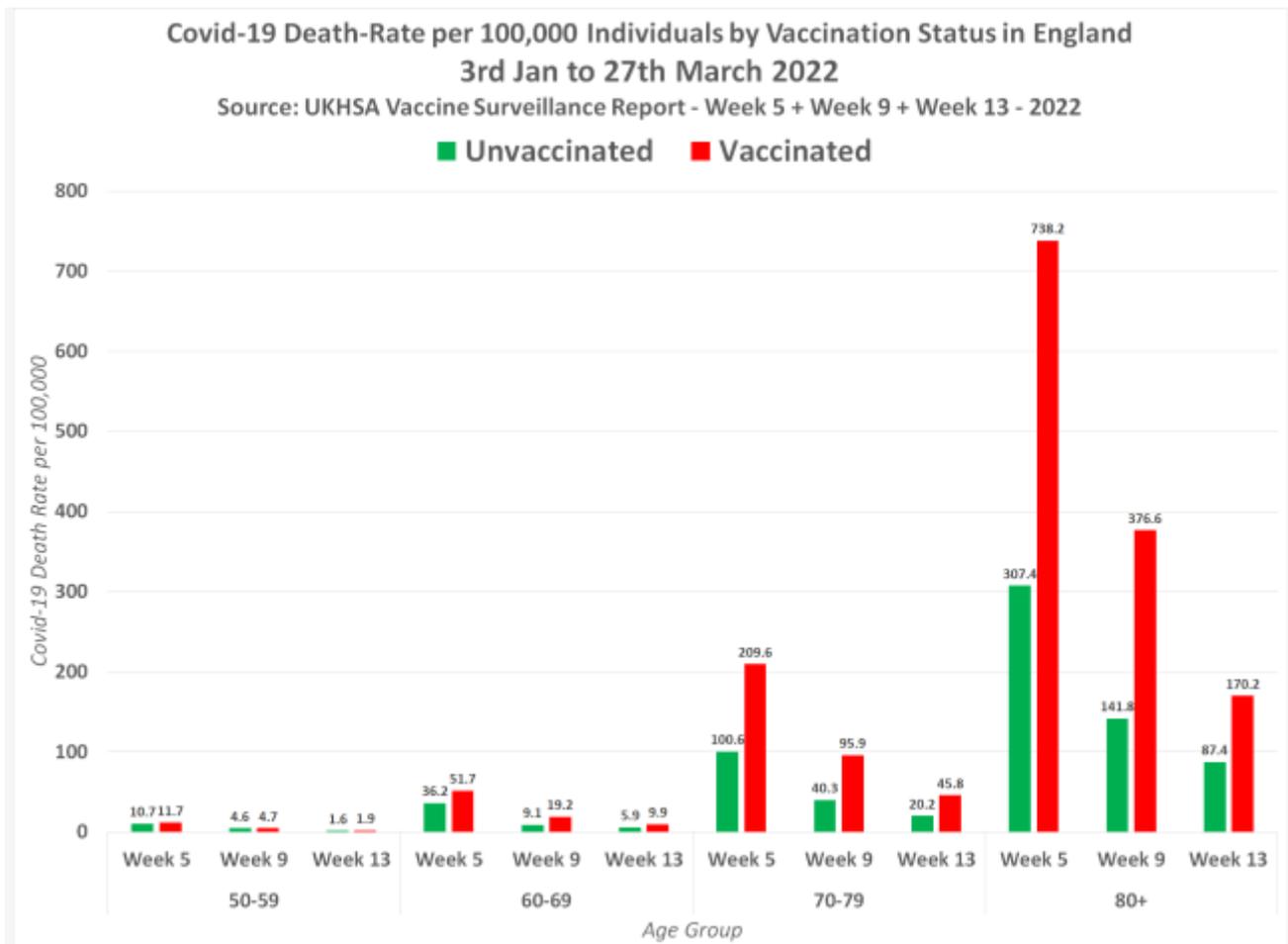


Covid-19 Death-Rate per 100,000 Individuals by Vaccination Status in England

3rd Jan to 27th March 2022

Source: UKHSA Vaccine Surveillance Report - Week 5 + Week 9 + Week 13 - 2022





I tre grafici di cui sopra sono stati creati utilizzando le cifre contenute nei rapporti "Vaccine Surveillance" della settimana 5, settimana 9 e settimana 13 della UK Health Security Agency (UKHSA)

Le cifre mostrano che i tassi di casi tra la settimana 5 e la settimana 13 del 2022 erano più alti tra i tripli vaccinati in tutte le fasce d'età in Inghilterra. Non solo di poco, e il divario tra i non vaccinati e i tripli vaccinati sta peggiorando di mese in mese.

Tutti i gruppi di età hanno anche subito un tasso di mortalità Covid-19 più elevato per 100.000 tra i doppiamente vaccinati, ad eccezione dei giovani di età compresa tra 18 e 29 anni tra la settimana 5 e la settimana 9.

Ma questa fascia di età ha subito un tasso di mortalità più elevato solo tra i non vaccinati nella settimana 5, con la settimana 9 e la settimana 13 che hanno visto un tasso di mortalità identico tra i non vaccinati e i doppiamente vaccinati.

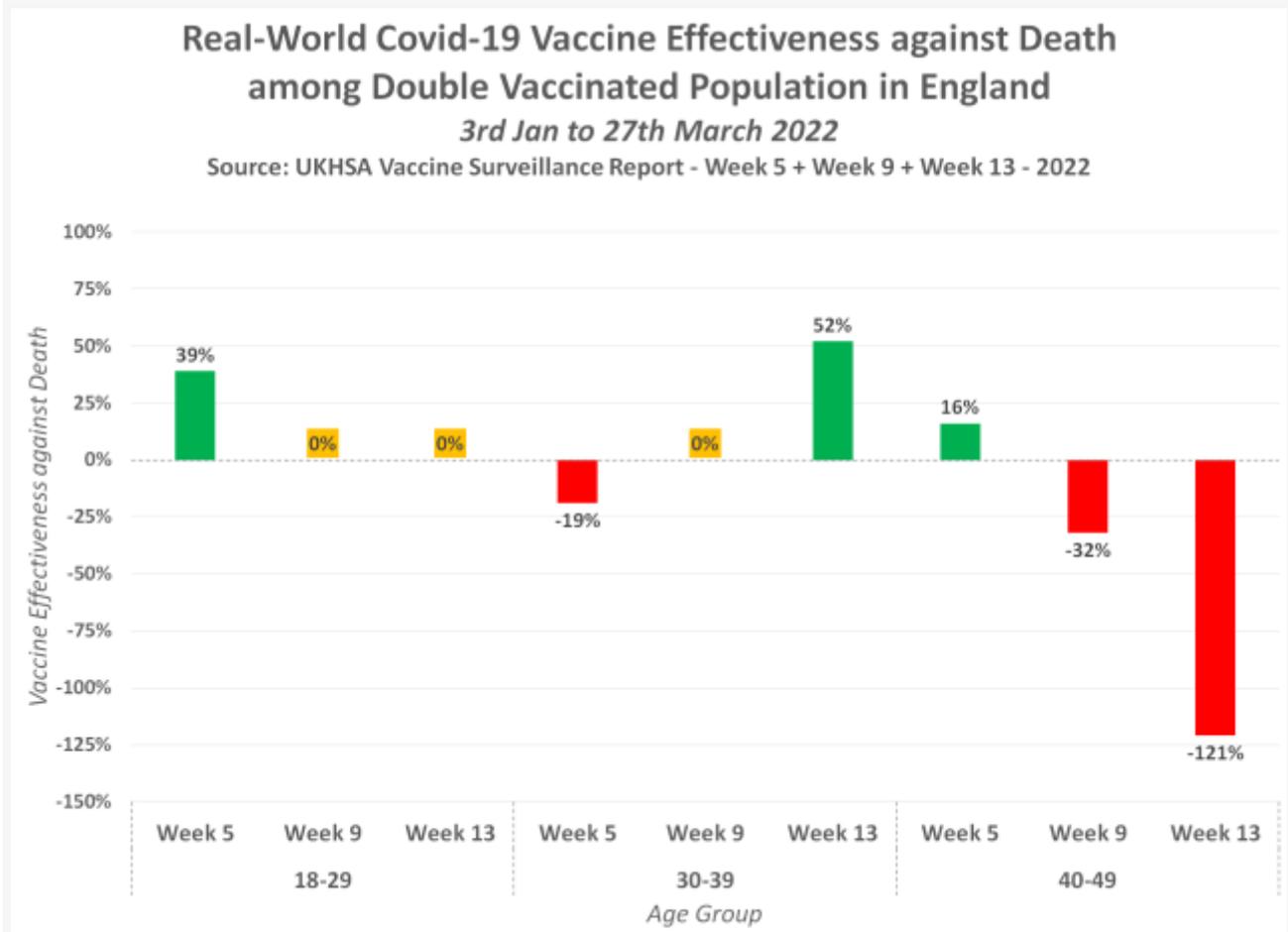
L'unico altro gruppo di età a infrangere la tendenza è stato quello dei 30-39enni, che sono tornati a un tasso di mortalità leggermente più alto tra i non vaccinati nella settimana 13. **Ma a parte questo, tutti gli altri gruppi di età hanno subito un tasso di mortalità più elevato. tasso tra i doppi vaccinati dall'inizio dell'anno.**

Questi non sono il tipo di cifre che dovremmo vedere se un vaccino è efficace. Questi non sono nemmeno il tipo di cifre che dovremmo vedere se un vaccino è inefficace. Quello che stiamo vedendo qui è un vaccino che sta avendo l'effetto opposto a quello previsto.

I due grafici seguenti mostrano l'efficacia del vaccino Covid-19 contro la morte nel mondo reale tra la popolazione doppiamente vaccinata in Inghilterra per fascia di età e settimana, sulla base dei tassi di mortalità forniti sopra:

(Formula del vaccino Pfizer:

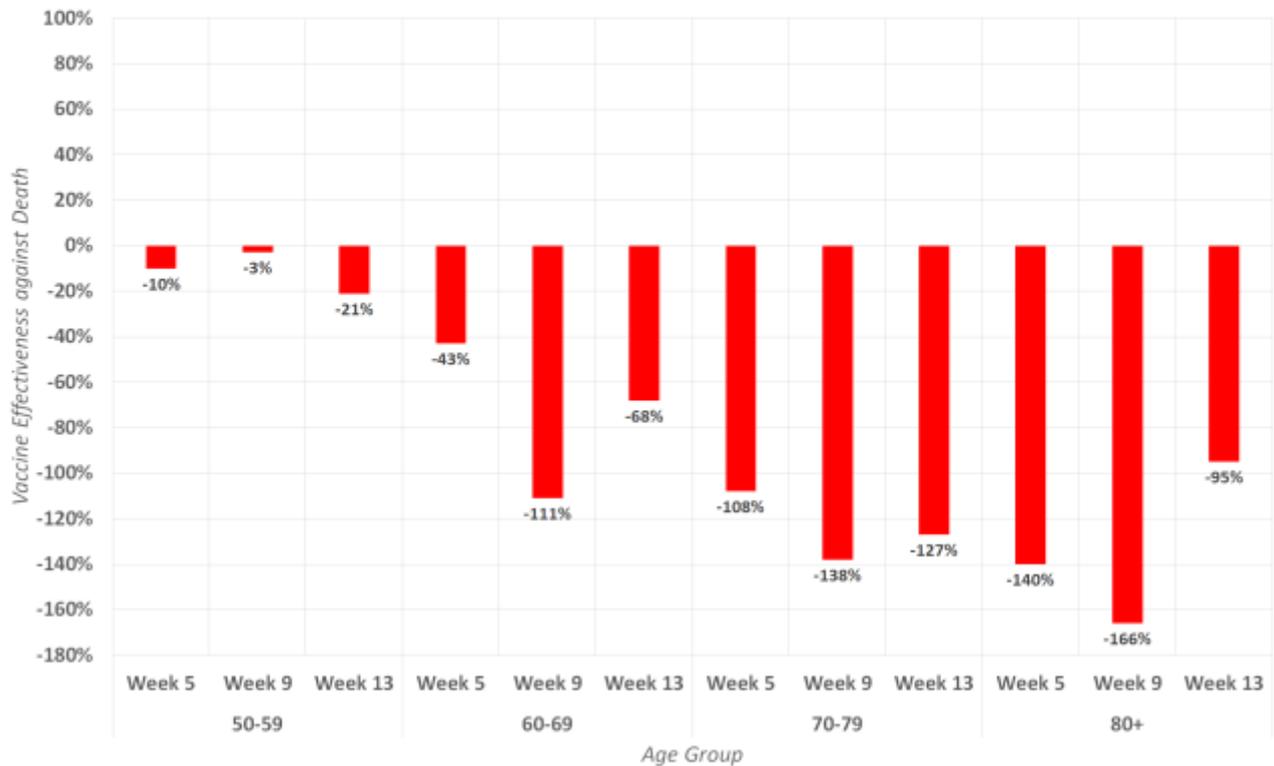
$Tasso\ di\ non\ vaccinati\ per\ 100k - Tasso\ di\ vaccinati\ per\ 100k / Tasso\ di\ non\ vaccinati\ per\ 100k \times 100 = Efficacia\ del\ vaccino$)



Real-World Covid-19 Vaccine Effectiveness against Death among Double Vaccinated Population in England

3rd Jan to 27th March 2022

Source: UKHSA Vaccine Surveillance Report - Week 5 + Week 9 + Week 13 - 2022



È stata registrata un'efficacia del vaccino contro la morte di meno-111% tra i 60-69enni, meno-138% tra i 70-79enni e meno-166% tra le persone di età superiore agli 80 anni nella nona settimana di 2022.

Ma basta guardare le cifre per i 40-49enni. Nella settimana 5 è stata registrata un'efficacia del vaccino contro la morte del +16%. Poi nella settimana 9 questo è sceso a meno-32%. Ma poi nella settimana 13 questo è sceso a uno scioccante -121%.

Queste cifre mostrano che la maggior parte delle persone con doppia vaccinazione ha il doppio delle probabilità di morire di Covid-19 rispetto alle persone non vaccinate.

Il grafico seguente mostra l'efficacia del vaccino Covid-19 nel mondo reale tra la tripla popolazione vaccinata per fascia di età e settimana in Inghilterra tra il 3 gennaio e il 27 marzo 2022, sulla base delle cifre relative al tasso di casi fornite in precedenza:

Real-World Covid-19 Vaccine Effectiveness among Triple Vaccinated Population in England 3rd Jan to 27th March 2022

Source: UKHSA Vaccine Surveillance Report - Week 5 + Week 9 + Week 13 - 2022



Questo non è neanche lontanamente vicino all'efficacia dichiarata del 95% da Pfizer, vero? L'efficacia del vaccino è stata pari a meno-391,43% tra i 60-69enni nella settimana 13, scendendo dal meno 114,8% nella settimana 5.

I cali più preoccupanti qui sembrano essere tra i 60-69enni e i 70-79enni perché sembra che siano caduti da un precipizio tra la settimana 9 e la settimana 13. Per fortuna il calo tra i 18-29- i bambini di un anno sembrano aver rallentato tra la settimana 9 e la settimana 13, ma si attestano ancora a meno-231,22% dopo essere stati meno-29,8% nella settimana 5.

Queste cifre mostrano che i 60-69enni hanno quasi 5 volte più probabilità di essere infettati da Covid-19 rispetto ai 60-69enni non vaccinati, e mostrano che i 40-59 e i 70-79enni sono finiti 4 volte più probabilità di essere infettati da Covid-19 rispetto alle loro controparti non vaccinate.

L'UKHSA afferma che l'efficacia del vaccino diminuisce sostanzialmente nel tempo ed è per questo che è importante ottenere una dose di richiamo. Ma non dimenticate, questa è una bugia. L'efficacia del vaccino non diminuisce. Le prestazioni del sistema immunitario sì.

Pertanto, i dati ufficiali pubblicati dal governo del Regno Unito sui tassi di infezione in Inghilterra confermano chiaramente che il vaccino Covid-19 danneggia il sistema immunitario in modo così grave che le prestazioni del sistema immunitario si degradano di settimana in settimana.

Se questo non è indicativo di sindrome da immunodeficienza acquisita e/o potenziamento dipendente da anticorpi, allora non sappiamo cosa lo sia.

Pfizer e la FDA sapevano che sarebbe successo

Tuttavia, tutto questo dolore e questa miseria avrebbero potuto essere prevenuti perché sia Pfizer che la Food & Drug Administration (FDA) statunitense sapevano che sarebbe successo.

Pfizer, la società colpita dal più grande risarcimento per frode sanitaria e sanzione penale fino ad oggi nel 2009; ha ammesso in documenti riservati, che ha cercato disperatamente di evitare di rendere pubblico, che la sua terapia genica mRNA Covid-19 può causare una malattia potenziata associata al vaccino/potenziamento dipendente da anticorpi.

La Food and Drug Administration (FDA) statunitense ha tentato di ritardare il rilascio dei dati sulla sicurezza del vaccino COVID-19 di Pfizer per 75 anni nonostante l'approvazione dell'iniezione dopo soli 108 giorni di una revisione della sicurezza l'11 dicembre 2020.

La FDA ha inizialmente affermato di essere pronta a rilasciare 500 pagine al mese in risposta alla richiesta di libertà di informazione (FOI) presentata per conto della sanità pubblica e dei professionisti medici per la trasparenza (PHMPT) che richiede i dati sulla sicurezza.

Invece, all'inizio di gennaio 2022, il giudice federale Mark Pittman ha ordinato loro di pubblicare 55.000 pagine al mese. Hanno pubblicato 12.000 pagine entro la fine di gennaio.

Da allora, PHMPT ha pubblicato tutti i documenti sul suo sito web.

Uno dei documenti contenuti nell'ultimo dump di dati è *'reissue 5.3.6 postmarketing experience.pdf'*. La tabella 5, che si trova a pagina 11 del documento, mostra un «Rischio potenziale importante» e tale rischio è elencato come «Malattia potenziata associata a vaccino (VAED), inclusa la malattia respiratoria avanzata associata a vaccino (VAERD)».

Le malattie potenziate associate al vaccino (VAED) sono presentazioni modificate di infezioni cliniche che colpiscono individui esposti a un patogeno wild-type dopo aver ricevuto una precedente vaccinazione per lo stesso patogeno. Considerando che, la

malattia respiratoria potenziata associata al vaccino (VAERD) si riferisce alla malattia con coinvolgimento predominante del tratto respiratorio inferiore.

Le risposte potenziate sono innescate da tentativi falliti di controllare il virus infettante e la VAED si presenta tipicamente con sintomi correlati all'organo bersaglio dell'agente patogeno dell'infezione. Secondo gli scienziati, la VAED si presenta come due diverse immunopatologie, potenziamento dipendente da anticorpi (ADE) e ipersensibilità associata al vaccino (VAH).

BNT162b2

5.3.6 Cumulative Analysis of Post-authorization Adverse Event Reports

Table 5. Important Potential Risk

Topic	Description
Important Potential Risk	<p>Post Authorization Cases Evaluation (cumulative to 28 Feb 2021) Total Number of Cases in the Reporting Period (N=42086)</p>
Vaccine-Associated Enhanced Disease (VAED), including Vaccine-Associated Enhanced Respiratory Disease (VAERD)	<p>The search criteria utilised to identify potential cases of VAED for this report includes PTs indicating a lack of effect of the vaccine and PTs potentially indicative of severe or atypical COVID-19^a.</p> <p>Since the first temporary authorization for emergency supply under Regulation 174 in the UK (01 December 2020) and through 28 February 2021, 138 cases [0.33% of the total PM dataset], reporting 317 potentially relevant events were retrieved:</p> <p>Country of incidence: UK (71), US (25), Germany (14), France, Italy, Mexico, Spain, (4 each), Denmark (3); the remaining 9 cases originated from 9 different countries; Cases Seriousness: 138; Seriousness criteria for the total 138 cases: Medically significant (71, of which 8 also serious for disability), Hospitalization required (non-fatal/non-life threatening) (16, of which 1 also serious for disability), Life threatening (13, of which 7 were also serious for hospitalization), Death (38). Gender: Females (73), Males (57), Unknown (8); Age (n=132) ranged from 21 to 100 years (mean = 57.2 years, median = 59.5); Case outcome: fatal (38), resolved/resolving (26), not resolved (65), resolved with sequelae (1), unknown (8); Of the 317 relevant events, the most frequently reported PTs (≥2%) were: Drug ineffective (135), Dyspnoea (53), Diarrhoea (30), COVID-19 pneumonia (23), Vomiting (20), Respiratory failure (8), and Seizure (7).</p> <p>Conclusion: VAED may present as severe or unusual clinical manifestations of COVID-19. Overall, there were 37 subjects with suspected COVID-19 and 101 subjects with confirmed COVID-19 following one or both doses of the vaccine; 75 of the 101 cases were severe, resulting in hospitalisation, disability, life-threatening consequences or death. None of the 75 cases could be definitively considered as VAED/VAERD.</p> <p>In this review of subjects with COVID-19 following vaccination, based on the current evidence, VAED/VAERD remains a theoretical risk for the vaccine. Surveillance will continue.</p>

Fonte: https://phmpt.org/wp-content/uploads/2022/04/reissue_5.3.6-postmarketing-experience.pdf, pag.12

Pfizer nel suo documento riservato afferma che fino al 28 febbraio 2021, sapeva di 138 casi che riportavano 317 eventi potenzialmente rilevanti indicativi di malattia avanzata associata al vaccino. Di questi 71 erano significativi dal punto di vista medico con

conseguenti 8 disabilità, 13 erano eventi potenzialmente letali e 38 delle 138 persone sono morte.

Dei 317 eventi rilevanti segnalati da 138 persone, 135 sono stati etichettati come "farmaco inefficace", 53 sono stati etichettati come dispnea (difficoltà a respirare), 23 sono stati etichettati come polmonite da Covid-19, 8 sono stati etichettati come insufficienza respiratoria e 7 sono stati etichettati come attacchi apoplettici.

Pfizer ha anche ammesso che 75 dei 101 soggetti con Covid-19 confermato a seguito della vaccinazione avevano una malattia grave che ha comportato ricovero, disabilità, conseguenze pericolose per la vita o morte.

Ma Pfizer ha comunque concluso definitivamente, ai fini dei dati sulla sicurezza presentati alla Food and Drug Administration, gli stessi dati necessari per ottenere l'autorizzazione all'uso di emergenza e renderli miliardi e miliardi di dollari, che "Nessuno dei 75 casi potrebbe essere definitivamente considerato come VAED'.

Ma Pfizer ha poi continuato a confermare che, sulla base delle prove attuali, VAED rimane un rischio teorico.

Ora, al momento della stesura di questo rapporto nell'aprile 2021, Pfizer affermava che la loro iniezione di Covid-19 era efficace al 95% nel prevenire l'infezione. Come abbiamo dimostrato, chiaramente non è così e i dati ufficiali del governo mostrano che i vaccini hanno effettivamente un'efficacia negativa.

Tuttavia, se Pfizer lo stesse affermando in quel momento e avesse ottenuto l'autorizzazione all'uso di emergenza dalla FDA a causa di questa affermazione, come diavolo avrebbero potuto definitivamente concludere che la colpa era del VAED quando il 75% dei casi confermati di "rottura" riportati per loro erano gravi malattie che comportavano ricovero in ospedale, invalidità, conseguenze potenzialmente letali e la morte?

Ulteriori prove dal documento riservato mostrano anche che sia la FDA che la Pfizer sapevano che l'iniezione di Covid-19 aveva ucciso almeno 12 persone che hanno sviluppato una malattia autoimmune, entro febbraio 2021. Ciò non significa che queste siano le uniche persone ad essere morte a causa alle condizioni autoimmuni indotte dai vaccini, questi sono solo quelli che sono stati ufficialmente segnalati a Pfizer nei primi due mesi dal lancio del vaccino.

Table 7. AESIs Evaluation for BNT162b2

AESIs^a Category	Post-Marketing Cases Evaluation^b Total Number of Cases (N=42086)
	2021). Study C4591021, pending protocol endorsement by EMA, is also intended to inform this risk.
Immune-Mediated/Autoimmune AESIs <i>Search criteria: Immune-mediated/autoimmune disorders (SMQ) (Broad and Narrow) OR Autoimmune disorders HLGT (Primary Path) OR PTs Cytokine release syndrome; Cytokine storm; Hypersensitivity</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Number of cases: 1050 (2.5 % of the total PM dataset), of which 760 medically confirmed and 290 non-medically confirmed; • Country of incidence (>10 cases): UK (267), US (257), Italy (70), France and Germany (69 each), Mexico (36), Sweden (35), Spain (32), Greece (31), Israel (21), Denmark (18), Portugal (17), Austria and Czech Republic (16 each), Canada (12), Finland (10). The remaining 74 cases were from 24 different countries. • Subjects' gender (n=682): female (526), male (156). • Subjects' age group (n=944): Adult (746), Elderly (196), Adolescent (2). • Number of relevant events: 1077, of which 780 serious, 297 non-serious. • Most frequently reported relevant PTs (>10 occurrences): Hypersensitivity (596), Neuropathy peripheral (49), Pericarditis (32), Myocarditis (25), Dermatitis (24), Diabetes mellitus and Encephalitis (16 each), Psoriasis (14), Dermatitis Bullous (13), Autoimmune disorder and Raynaud's phenomenon (11 each); • Relevant event onset latency (n = 807): Range from <24 hours to 30 days, median <24 hours. • Relevant event outcome¹: resolved/resolving (517), not resolved (215), fatal (12), resolved with sequelae (22) and unknown (312).

Poi abbiamo anche ulteriori dati sui casi di Covid-19 segnalati a Pfizer a seguito di vaccinazione all'interno del documento riservato –

<p>COVID-19 AESIs</p> <p><i>Search criteria: Covid-19 SMQ (Narrow and Broad) OR PTs Ageusia; Anosmia</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Number of cases: 3067 (7.3% of the total PM dataset), of which 1013 are medically confirmed and 2054 are non-medically confirmed; • Country of incidence: US (1272), UK (609), Germany (360), France (161), Italy (94), Spain (69), Romania (62), Portugal (51), Poland (50), Mexico (43), Belgium (42), Israel (41), Sweden (30), Austria (27), Greece (24), Denmark (18), Czech Republic and Hungary (17 each), Canada (12), Ireland (11), Slovakia (9), Latvia and United Arab Emirates (6 each); the remaining 36 cases were distributed among 16 other different countries; • Subjects' gender: female (1650), male (844) and unknown (573); • Subjects' age group (n= 1880): Adult (1315), Elderly (560), Infant^h and Adolescent (2 each), Child (1); • Number of relevant events: 3359, of which 2585 serious, 774 non-serious; • Most frequently reported relevant PTs (>1 occurrence): COVID-19 (1927), SARS-CoV-2 test positive (415), Suspected COVID-19 (270), Ageusia (228), Anosmia (194), SARS-CoV-2 antibody test negative (83), Exposure to SARS-CoV-2 (62), SARS-CoV-2 antibody test positive (53), COVID-19 pneumonia (51), Asymptomatic COVID-19 (31), Coronavirus infection (13), Occupational exposure to SARS-CoV-2 (11), SARS-CoV-2 test false positive (7), Coronavirus test positive (6), SARS-CoV-2 test negative (3) SARS-CoV-2 antibody test (2); • Relevant event onset latency (n = 2070): Range from <24 hours to 374 days, median 5 days; • Relevant event outcome: fatal (136), not resolved (547), resolved/resolving (558), resolved with sequelae (9) and unknown (2110). <p>Conclusion: This cumulative case review does not raise new safety issues. Surveillance will continue</p>
---	--

Pfizer ha affermato di aver ricevuto 3.067 segnalazioni di casi fino al 28 febbraio 21, di cui 1.013 confermati dal punto di vista medico. Al momento della loro segnalazione, 547 non sono stati risolti e 558 sono stati risolti, mentre 136 si sono rivelati fatali. Dei casi confermati dal punto di vista medico, ciò equivale a un tasso di mortalità del 13,4%.

Pfizer ha concluso che "questa revisione cumulativa del caso non solleva nuovi problemi di sicurezza". Ma come diavolo hanno potuto concludere così quando il tasso medio di mortalità prima dell'introduzione di un vaccino Covid-19 nella popolazione era pari allo 0,2%?

Conclusion

Questi dati riservati dimostrano che le iniezioni di Covid-19 non avrebbero mai dovuto ottenere l'autorizzazione all'uso di emergenza e avrebbero dovuto essere ritirate dalla distribuzione dalla FDA non appena hanno potuto vedere i dati.

Tuttavia, è leggermente incoraggiante vedere che l'establishment tradizionale è stato costretto a iniziare a indagare sulle conseguenze debilitanti della vaccinazione contro il Covid-19 dopo due anni e mezzo di quello che equivarrà a un esperimento criminale nel mondo reale.

Ma è scandaloso che abbiano deciso di soprannominare condizioni estremamente gravi e mortali come il potenziamento dipendente dagli anticorpi e la sindrome da immunodeficienza acquisita, "Long Vax" nel tentativo di minimizzare la gravità della situazione e dare credito a una condizione fittizia soprannominata "Long Covid" che era nota come ipocondria/ininfingardaggine.

<https://expose-news.com/>, 19/7/2023

Link: <https://expose-news.com/2023/07/19/gov-admits-covid-vaccine-ade/>